

BELPAESE

ALESSANDRA LONGO

LA MEMORIA DI RIFONDAZIONE

Non disperdere la memoria. Rifondazione comunista non vuole dissolversi nel nulla e progetta la costruzione di un archivio del partito. Di qui l'appello, più volte reiterato, agli «iscritti, simpatizzanti, dirigenti locali e nazionali». Serve ricostruire ciò che è stata Rifondazione dal 1990 ad oggi. Serve farlo anche con una certa urgenza perché, soprattutto «con l'avvento delle nuove forme digitali e telematiche, gran parte del patrimonio documentale potrebbe andare disperso». Il segretario **Paolo Ferrero** chiede a chi vorrà contribuire «uno sforzo di scavo nella memoria». Si accetta di tutto: materiale sonoro e video, vecchie cassette, documenti congressuali, volantini, manifesti. Persino manoscritti con «i diari e le riflessioni» di chi ci ha creduto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

